

MEDIOEVO : QUESTO SCONOSCIUTO!

Vedo e sento con vivo rammarico quanto poco si conosca e venga ingiustamente ricordato il nostro Medioevo. Vorrei quindi rendere partecipi tutti di quale forza e bellezza, e utilizzando queste parole sto semplificando al massimo, siano presenti in questi secoli considerati bui.

Partiamo col dire che il termine Medioevo (età di mezzo) è stato adottato dagli storici per indicare quel periodo che va dalla caduta dell'impero Romano (476 d.C.) fino alla scoperta dell'America (1492) circa., per semplificare e agevolare l'ambito della ricerca e della periodizzazione storica. Quindi ha solo una funzione temporale e non di contenuti.

In secondo luogo lo stesso periodo fatto di protagonisti del mondo dell'arte, della letteratura e della politica venne giudicato "barbaro" o "gotico" a metà del Cinquecento quando un uomo di spicco dell'epoca tale Giorgio Vasari, in questo modo disprezzava o poneva in secondo piano tutto quello che era stato fatto prima dell'avvento dei "padri" (secondo lui) dell'arte: Raffaello, Michelangelo e Leonardo.

Si creava così uno spartiacque profondissimo tra ciò che era stato realizzato prima del loro arrivo e ciò che venne realizzato dopo. Molti capolavori di epoca medievale di artisti del calibro di Gentile da Fabriano, Masolino, Giotto vennero spazzati via nel giro di pochi mesi.

Dovremo attendere l'Ottocento per un recupero storico di questo importantissimo patrimonio italiano. Si tornò a parlare di Medioevo definendo i suoi protagonisti "primitivi". Anche Dante subì la stessa sorte e anche a lui venne riconosciuto il giusto merito solo nel XIX secolo (cinque secoli dopo).

Il pensiero moderno, nell'arte come nella letteratura e nelle filosofie ha le sue radici quindi in questa età di mezzo che suole chiamarsi Medioevo.

Parlando di Federico II Hohenstaufen di Svevia (1194-1250), fu considerato dai suoi contemporanei Stupor mundi (stupore del mondo) nonché puer Apuliae (figlio di Puglia), perché pur essendo della casata di Svevia in Germania, scelse la Puglia come sua regione di residenza privilegiata. Fu diplomatico eccellente, usò la parola anziché la spada, volle incontrare personalmente il Sultano, anziché muovergli contro le Crociate (episodio questo che il Papa non accettò di buon grado).

Federico II fu a capo del regno delle due Sicilie, la madre era Costanza d'Altavilla, sorella di Tancredi, conte di Lecce, ultimo della dinastia normanna degli Altavilla.

« Quest'è la luce de la gran Costanza
che del secondo vento di Soave
generò 'l terzo e l'ultima possanza »

([Dante Alighieri, Paradiso, Canto III, 118-120](#))

Non scrivo questo per fare didattica, ma per far comprendere quanta storia, quanto ricco sia il passato di questo nostro Sud dileggiato e offeso perché gli ultimi due secoli di storia non sono stati benevoli nei nostri confronti.

Ed è una risposta ai tanti luoghi comuni che ancora si usano per parlare di un periodo storico che è stato osteggiato nei secoli.

Conoscere per apprezzare, apprezzare per far conoscere.

Grazie

Angela Beccarisi

Gentile Angela,

sono io a ringraziarLa e a mettere a Sua disposizione uno spazio fisso su galatina.it affinché possa continuare ad offrirci il Suo prezioso contributo di conoscenza. Conto in una Sua risposta positiva e La saluto molto cordialmente. (d.v.)